

universit

PORCIA Solo una ventina le persone che hanno partecipato all'incontro dell'Amministrazione

Disertata l'assemblea sulle antenne

Porcia

Tutto improntato alla rassicurazione. Questo il clima manifestato dall'amministrazione comunale nel contesto della presentazione pubblica del Piano di settore per la localizzazione di futuri impianti per la telefonia mobile. Per la cronaca, i cittadini porciliani (che ammontano a circa 14 mila 800 unità) sicuri lo sono senz'altro sul tema, in quanto all'assemblea si sono presentati in ... venti. O forse (e più probabilmente) sono poco sensibili visto il preponderante uso e abuso del cellulare nella vita di tutti i giorni: «Nessuno è disposto a rinunciare, soprattutto per motivi di sicu-

rezza», ha introdotto il sindaco, Stefano Turchet. Il Piano (adottato all'unanimità nella seduta consiliare del 25 gennaio scorso) è stato predisposto da un pool di docenti dell'Università di Udine. Quello steso dai tecnici, è una sorta di Prg della telefonia, che individua le cosiddette "aree preferenziali", predisposte cioè a ospitare le future antenne sulla base delle richieste dei gestori.

Sono 27 i siti adottati, ma questo non significa che saranno tutti riempiti. Ma quante e dove saranno ubicate le nuove antenne? Al momento fa fede il catasto regionale curato dall'Arpa, consultabile sul web. Tre sono i nuovi siti censiti: un primo

tra le vie Colombera e Orzaie, un secondo in via Lazio (di fronte le elementari di Sant'Antonio) e il terzo in via Talponedo (zona industriale).

Il Piano ha cercato di identificare quelle aree che tecnicamente fossero adeguate ai servizi richiesti dai gestori. Dagli studi è emerso che il segnale di campo emesso da un ripetitore risulta efficace nei primi 4,500 metri, e questo spiega l'elevata domanda di installazione. «Non solo, più sono i ripetitori e minore sarà il campo emesso dal cellulare, di gran lunga più nocivo di quello dei ripetitori», ha rassicurato il tecnico udinese che ha steso la relazione.

D.F.